

Rischio carenza di tamponi

● Complici le festività, continua a crescere consistentemente la domanda di tamponi antigenici rapidi nelle farmacie, un boom di richieste che ha portato a 6,5 milioni di tamponi effettuati negli ultimi 7 giorni. Ma, se per ora il sistema sta reggendo, gli esperti avvertono che è concreto il rischio di una carenza nel medio termine nei rifornimenti di tamponi rapidi per la diagnosi della positività al Covid se sarà mantenuto l'attuale trend dei consumi, mentre i primi ritardi nelle consegne dei test si stanno già verificando in varie realtà regionali. Il numero dei

tamponi, rileva la Fondazione **Gimbe** nel suo ultimo monitoraggio, è passato da 5.175.977 della settimana 22-28 dicembre a 6.487.127 del 29 dicembre-4 gennaio (+25,3%), per l'incremento sia dei rapidi (+23,9%) sia dei molecolari (+28,8%). Impenna anche il tasso di positività: dal 28 dicembre al 4 gennaio la media è salita dal 2,8% all'8,2% per gli antigenici e dal 15% al 24% per i molecolari. «L'enorme aumento della circolazione virale - spiega il presidente **Gimbe, Nino Cartabellotta** - è dovuto sia al

all'incremento dei contatti sociali durante le feste. L'impatto su ricoveri e decessi sarà visibile nelle prossime settimane». Ma questi numeri crescenti mettono a dura prova il sistema e gli approvvigionamenti sono sempre più a rischio, avverte il presidente della Sifo, Arturo Cavaliere.



Peso:6%